

**La storia** L'autista segnala un percorso e chi cerca un passaggio in quella direzione si aggrega

## Autostop digitale L'alternativa meridionale a Uber

La «mobilità smart» dell'app creata dalla startup napoletana IGoOn

DI PAOLA CACACE

**L'**alternativa a Uber? L'autostop digitale, magari made in Sud. Continua la guerra legale tra i tassisti e Uber, il colosso di San Francisco che trasforma le auto dei cittadini in veri e propri taxi. E intanto emergono alternative, completamente legali, ossia i servizi di *car-pooling* che, agendo sotto l'egida della *sharing economy*, mettono in contatto automobilisti (che devono già compiere un determinato tragitto) e chi ha bisogno di un passaggio, in cambio di un aiutino per pagare la benzina.

Funziona più o meno così

l'app creata dalla startup napoletana IGoOn, accelerata tra l'altro da Working Capital di Telecom. «Il nostro — spiega Claudio Cimmelli — è un servizio di autostop digitale che non vuole assolutamente fare concorrenza ai taxi. Semplicemente proponiamo una soluzione di mobilità smart. Infatti la nostra app, già attiva a Napoli e che in pochi mesi ha già visto oltre 500 utenti registrarsi, prevede che sia l'autista quello che indica il percorso. Esempio? Io vado dalla periferia alla zona Universitaria. Magari anche tutti giorni. E lo segnalo su IGoOn. Ecco che chi cerca un passaggio per quella tratta si mette in contatto. Mi paga? No. Dividiamo semplicemente le spese di benzina, tangenziale e così via. Inqui-

niamo meno, risolviamo problemi di mobilità urbana e soprattutto si fa amicizia trovandosi dei compagni di viaggio».

D'altronde l'ha detto anche l'ultimo Rapporto Aniasa-Censis che ha analizzato l'evoluzione della mobilità degli italiani. Nel 2030 l'auto non sarà più qualcosa di personale bensì qualcosa da condividere. Una condivisione molto conveniente applicata anche nel trasporto merci dalla startup calabrese Macingo che mette in contatto "padroncini" e chiunque abbia bisogno di trasportare qualcosa. «L'Italia — dice Samuele Furfaro — è un Paese fatto di piccole imprese a cui fa comodo condividere un camion per recapitare i loro prodotti. Così l'autista non viaggia

solo con un camion mezzo vuoto ma lo riempie in maniera ottimale, mentre i clienti trovano la convenienza pagando molto meno del solito».



Massimo Troisi nella scena dell'autostop di «Ricomincio da tre»



Peso: 17%